

INDEPENDENT

IL PUNGOLO

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
T. e. 464360

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 15.000 SOSTENITORE L. 20.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

NATALE

di M. ALFONSINA ACCARINO

«Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo, e vieni in una grotta al freddo, e al gelo...» cantava, forse stonando un po', gli occhi resi lucidi dalla commozione, mentre il Bambinello veniva portato, in processione per l'intera casa.

Tutti avevano qualcosa da imprecare, una grazia da far esaudire, un desiderio da far realizzare. Natale era una festa attesa con trepidazione e speranza. Per noi ragazzi costituiva il principio di una nuova vita. Dopo Natale ci saremmo impegnati meglio nello studio, saremmo stati dei figli modello, più obbedienti, più tranquilli. Le promesse si mescolavano, si sovrapponevano e rendevano più propizio il sorriso del Bambinello, che pareva sgrana gli occhi blu, meravigliato di quanta buona volontà albergasse nel cuore dei fanciulli. Chissà cosa gli promettevano i grandi.

Noi piccoli ci sentivamo al sicuro da ogni insidia, protetti dal sorriso radioso del Bambinello, convinti che avrebbe realizzato i nostri desideri.

Natale era passeggiare con la mamma per le strade della città per assaporare insieme l'aria di festa che aleggiava dalle vetrine addobbate, su cui spicavano scritte benauguranti. Si approfittava dell'occasione per intrufolare nel discorso la richiesta di un giocattolo, un abituccio, un paio di scarpe nuove. Non si chiedeva di più allora. E la mamma delegava il Bambinello e la vecchia Befana.

Natale era proprio quel senso di attesa, quel prefigurarsi giorni lieti da trascorrere in famiglia, con amici e parenti, quel partecipare, sia pure da spettatori, alla preparazione di pranzi succulenti, di leccornie, e, attivamente, all'allestimento del presepio e dell'albero. Era una gara tra me e mio fratello prevenire il papà nella scelta del pastore o della casetta da sistemare sul pendio traballante, aiutare ad ornare l'albero con gusto. Ed era una gioia sorprendere negli occhi del genitore un lampo di soddisfazione.

Natale era anche aspettare un folto, manto nevoso, che avrebbe consentito sciavoloni e lotte all'ultima palla di neve. Come sarebbe stato allegro il cortile con il pupazzo che troneggiava al centro, e i ragazzi che gli facevano da corona, sorseggiando il vino caldo. Ma l'amica neve appena apparsa si degnava di farsi viva dopo l'Epifania, con gran disappunto di noi sculari.

Natale era pure la recita della poesia davanti al presepe, il giorno della vigilia, cantava, forse stonando un po', per l'emozione, ma i presenti applaudivano con voga e tutto finiva in pompa magna con l'offerta dei pasticcini e del bicerchierino di rosolio. Ci si riuniva, poi, intorno al tavolo per giocattolo a tombola o al mercante in fiera, in attesa della mezzanotte.

Con rimpianto ricordo il mio natale di fanciulla, perché il più spensierato, il più sereno.

Oggi un natale del genere sarebbe anneromastico.

E' scomparsa l'usanza del Bambinello portato in processione, così come in molte famiglie quella di attendere insieme la mezzanotte e ingannare l'attesa col gioco della tombola o delle carte. E' invalsa l'abitudine di festeggiare sulla neve la significativa ricorrenza e la venuta dell'anno nuovo. Gli anziani restano a casa, lontano da figli e nipoti; solo una breve telefonata li lega ai propri cari.

Natale oggi è per i piccoli la sicurezza di trovare sotto l'albero computers, viti e noci.

Maria Alfonsina Accarino

dego-games e simili. Dove sono finiti i cavallucci, le trombette, le bamboline?

Per le mamme la pelliccia all'ultima moda o il gioiello ammirato con intenzione nella vetrina del gioielliere. Dove è sfilato lo spirito di sacrificio che faceva rinunciare all'abito o al cappotto nuovo per acquistare quanto necessario e utile per la casa?

Oggi le vetrine sono addobbate e traboccano fino all'inverosimile. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse a dispetto della crisi economica sbandierata ad ogni più spessino. Eppure il suono delle zampogne mi riporta alla magica atmosfera del mio Natale, rievoca quei giorni vissuti all'insegna della semplicità e dell'amore.

Ed è proprio l'amore che dobbiamo chiedere al Divin Bambinello, affinché trovi ad accoglierci uomini osannati, rin vigoriti dalla fede, alieni dalla violenza, pronti al sacrificio ed al perdono, col cuore aperto alla speranza, artefici di un avvenire ispirato a vera libertà.

Maria Alfonsina Accarino

Alto riconoscimento a Don Benedetto Evangelista

Nel Teatro Alferianum della Badia di Cava si è svolta la cerimonia della premiazione scolastica degli alunni del Liceo Classico e Scientifico. Dopo l'orazione ufficiale, tenuta dal chierichissimo Preside Prof. Nello Basso sul tema «LA VERA GLORIA DEL 5 MAGGIO DI ALESSANDRO MANZONI», il Preveditore agli Studi di Salerno, dott. G. Battista Costanzo, ha consegnato al preside prof. don Benedetto Evangelista il diploma di medaglia d'oro ai benemeriti della cultura, della scuola e dell'arte a conferirgli dal Presidente Cossiga su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, il Presidente ministeriale, il Prof. Daniele Gaiazzia, il Presidente del Distretto Scolastico direttore Raffaele Mastrolia, l'assessore alla P.I. prof. Carmine Adinolfi (che non ha fatto nessuna consegna o intervento a nome dell'Amministrazione Comune), il Gr. Uff. Mario Amabile, sempre presente a tutte le manifestazioni significative, il prof. Luigi Torreca dell'Università di Napoli, il Direttore dell'ospedale Civile dottor Maiorano, rappresentanti della Legione Carabinieri e del Presidio Militare di Salerno, presidi e docenti, rappresentanti della stampa provinciale e cittadina.

«Don Benedetto è una persona colta, veramente degno di tanto attributo - ha detto tra l'altro - E' un uomo e un maestro, che si è sempre preoccupato di educare i giovani e di elevarli spiritualmente» e gli ha testimoniato con un abbraccio i sentimenti di affettuosa ammirazione e amicizia.

Il preside Gargano, assesto prov. all'Istruzione, ha consegnato a padre Evangelista un'artistica targa a nome dell'Amministrazione Provinciale, mentre l'Abate Mons. Michele Marra gli ha offerto la medaglia d'oro ed

Mai lasciare beni agli Enti Pubblici

Mentre i cavesi cercano case il Comune decide l'abbattimento di un grosso fabbricato al Corso Mazzini

Dunque, per l'eredità Lentini-Coppola si son fatti un magnifico shaffoff ed è già tutto pronto per realizzare quello che era nei voti di chi governa Cava.

Alla faccia della beneficiaria che aveva lasciato tutto il vasto patrimonio all'ospedale Civile di Cava col preciso obbligo di adibire il grosso fabbricato di Corso Mazzini a padiglione ospedaliero per i poveri della città di tale precisa volontà gli amministratori dell'ospedale prima e oggi il Comune di Cava cui ha fatto passaggio tutto il patrimonio o-

destinando ad abitazione di cittadini che vanno alla ricerca piazza di case di abitazioni.

Invece il Comune che fa: raduna il proprio consiglio, delibera l'abbattimento dell'edificio con una spesa di ben 45 milioni di lire perché al posto dell'immobile deve sorgere una piazza da abitare a parcheggio.

Noi che per l'eredità Lentini ci battemmo quali legati nelle aule di Giustizia perché tutto il patrimonio fosse ereditato e conservato

all'ospedale beneficiario ci sciate qualche cosa alla Chiesa, agli ospedali, agli enti di beneficenza, oggi tutto ciò è scomparso perché nessuno più lascia beni agli occhi di tutti.

Un tempo tanti cittadini anche quando avevano erediti di legittimi pensavano a la-

scire qualche cosa alla Chiesa, agli ospedali, agli enti di beneficenza, oggi tutto ciò è scomparso perché nessuno più lascia beni agli occhi di tutti.

Un tempo tanti cittadini anche quando avevano erediti di legittimi pensavano a la-

scire qualche cosa alla Chiesa, agli ospedali, agli enti di beneficenza, oggi tutto ciò è scomparso perché nessuno più lascia beni agli occhi di tutti.

Un tempo tanti cittadini anche quando avevano erediti di legittimi pensavano a la-

scire qualche cosa alla Chiesa, agli ospedali, agli enti di beneficenza, oggi tutto ciò è scomparso perché nessuno più lascia beni agli occhi di tutti.

3 anni per l'esame di una pratica di danni del terremoto

In un condominio di Cava è stato festeggiato il triennio da quando, nel dicembre 1982 fu presentata al Comune di Cava la domanda per ottenere il risarcimento dei danni causati dal terremoto del novembre '80 al fabbricato, in condominio.

La domanda fu ricevuta dal Comune con i documenti di rito. Senonché è successo che allo scadere del triennio il Comune di Cava non ha voluto assentarsi ai festeggiamenti dei malcapitati.

tati condomini ed ha provveduto a far sapere che la «pratica» non è completa perché mancano due documenti.

Come sollecitudine da parte del comune non c'è male e ben siano dati gli emolumenti ai poveri comunitari, che si struggeranno nell'esame delle tante pratiche che debbono seguire l'iter di legge mentre per altro tutto filo diritto le pratiche vengono subito, e danaro-

versato.

PERCHÉ SCIOPERO?

Da oltre dieci giorni gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri si assentano dalle lezioni in uno sciopero del quale inutilmente l'nome della strada vorrebbe conoscere il motivo. Aule ariose e ben pulite e meglio riscaldate, preside e docenti ai loro posti gli alunni si adunano nei pressi dell'edificio e poi si allontanano girovagando per la città.

Abbiamo chiesto ad un gruppo di studenti il motivo dell'agitazione ma essi ci rispondono, con un risolino da ebeti: sa - hanno detto - il tempo è bello, l'aria è pura e chiudersi in un'aula per quattro ore è quanto mai

penoso. Che rispondere a gente che parla in questo modo? E' meglio camminare per la propria strada e lasciare i giovani alle loro persone idee tanto più che - è evidente - essi hanno il senso del proprio genitore perché se è vero come pare che sia vero che in tanti giorni non vi è stato un solo padre o una sola madre che si siano recati presso l'Istituto e abbiano costretti i propri figli ad andare in classe magari prendendoli a calci in c... Nessuno si è visto e lo sciopero continua.

A proposito di sciopero saremmo curiosi di sapere se è vero quanto ci è stato riferito che in occasione dello sciopero degli studenti a Roma, sciopero articolato - è evidente - contro il Governo il Comune di Cava ha pagato con proprio danaro gli automezzi per far andare a Roma gli studenti cavesi. Se ciò è vero sarebbe interessante sapere da quale voce del bilancio è stata prelevata la spesa perché se non vi è copertura di bilancio a noi pare che ci troviamo di fronte ad un grosso rottamatore dagli amministratori comunali.

Una precisazione del Sindaco su tale argomento non guasterebbe ad evitare che nella faccenda mettesse mano l'Autorità Giudiziaria.

AGLI AMICI, AI LETTORI, AGLI ABBONATI
(anche a quelli che da anni trattengono il Giornale
e non pagano l'abbonamento)

IL PUNGOLO

invia i più cordiali auguri

di Buon Natale ed un felice Anno Nuovo 1986



PER IL SUD:

tutti assieme appassionatamente

Caro direttore,

In un ideale arco costituzionale e politico la battaglia o meglio la guerra per il Sud dovrebbe essere ingaggiata a continuare, se su buona strada, all'insegna della solidarietà più ferrea nella sua superiore bellezza, premessa la sua storica fecondità e la sua preferibilità etica, per una riabilitazione morale e civile dei suoi cittadini sino al punto da poter dire, con soddisfazione generale: Siamo passati da un paese di provincie addormentate ad una città in amore. Ma per rifarci al titolo della presente lettera aperta rapportiamo il nostro dire ad un ipotetico paese del Sud come tante e tanti altri, sparsi sul territorio salernitano e a volte così distanziati l'uno dall'altro da far persino dubitare della esistenza di un normale rapporto sociale e di relazione, così tanto sono isolati i nostri comuni delle aree interne ma così tanto simili da essere portatori di tanti gravi ed incaricati problemi.

Questi paesi continuano a vivere così, nonostante tutto, in una stasi che deprime, lontani da qualunque vigoro spirito d'iniziativa, ma soprattutto incapaci di correre e politico di operare con fatti concreti realizzati nell'ambito dello stesso territorio, quando non si vive addirittura, come per alcune zone, nel culto più compassato ed ossequiante di un passato che onora sia ma che nulla si fa per essere chiamati degni eredi e continuatori di una grande tradizione, senza una visione futura consona che possa far rivivere il passato nel futuro così angustamente circondato nel ricordo di pochi cultori e di inappagati turisti alla ricerca di tracce storiche dell'antica Magna Grecia.

Ed appunto in questo auspicio collegamento di un passato che piace ricordare e di un presente quasi vuoto e senza contenuti culturali, se non quella condannata e fallimentare politica dell'Efini che si è rivoltata danno sotto tanti aspetti in tante Amministrazioni di sinistra e di centro in Italia, lontana dalla stabilità e da quei valori imperituri che da soli possono dare risultati positivi, che può ravvivarsi il decollo di tanti piccoli paesi del Sud.

Molti di questi paesi sono alla ricerca di un ruolo autonomo all'interno delle rispettive amministrazioni venute fuori a seguito delle elezioni dello scorso 12 Maggio, ma risultano incapaci di dar più spazio alla privata iniziativa da sola garantita di uno sviluppo tanto atteso e preconizzato e la sola veramente capace di far decollare una zona per rendere omogenea al territorio nazionale del nostro Nord dove modernità di servizi pubblici e concessioni razionalistiche di una struttura urbana proprio del ventesimo secolo, rendono quelle cittadine rinvibili ed al passo coi tempi moderni.

Quando il giornalista Giovanni Russo dalle colonne

del «Corriere della Sera» l'11 novembre u.s. ancora una volta ha proposto rimedi ed ha suggerito miracolose ricette per il Sud, il fatto per sé ha sospinto un po' tutti a pensare: «La storia del ritardo del Sud e del suo equilibrio rispetto al Nord è imputabile agli uomini e non alla natura... in oltre un trentennio di intervento straordinario, i termini scolastici ed istituzionali culturali non hanno trovato posto nella legislazione per il Sud, tutta finanziata alla formazione sulla carta di squadrarsi per industrie mai sorte o fallite».

Il Mezzogiorno ha bisogno oggi di cultura scientifica, di intelligenza operativa e di valorizzazione della sua grande tradizione umanistica. Infatti solo con una battaglia culturale si potrà dare uno sbocco produttivo a quel

la disoccupazione giovanile che secondo i dati dello stesso Sezime, sfiorerà nel Sud, nel 1990, la cifra di due milioni e mezzo di unità...».

Caro direttore, alle considerazioni più che sagge del Russo, noi riteniamo, per il decollo del Sud, di aggiungere: la eliminazione di persistenti pregiudizi, derivanti dall'antica magia o da forme di superstizione risalenti nel tempo, in tenace contrasto con la evoluzione della Scienza più progredita (dialmico Mago-Medico) ac crescimento del senso del dovere, eliminazione dell'abusa, assistenzialismo che crea cittadini disaffezionati

Potere, i raccomandati, i servizi, i mafiosi.

Amato Lamberti, direttore dell'Osservatorio sulla Campania, nel corso del convegno «Mezzogiorno-lavoro» ha tenuto a precisare che il problema vero del Mezzogiorno è quello di realizzare una integrazione sociale risultato di innovazioni ancorate alla tradizione.

Senza rinunciare in sostanza alla microsolidarietà diffusa; dalla dicotomia al binomio, stavolta imprescindibile e ammesso da tutti: Mezzogiorno-Lavoro».

E proprio in merito ai cittadini del Sud artifici del loro futuro sociale ed umano noi vorremmo riportare un'ultima nostra considerazione ed è che per prima cosa desidereremmo come nota romantica soprattutto educativa per il Sud, tutto il Sud, visto che recenti statistiche americane riconoscono che essa agisce nella percentuale del 75 sull'educazione dei giovani, avere soprattutto tutto il tempo disponibile ai genitori che un tempo ne faceva buon uso.

Sappiamo bene che le zone interne del Cilento si trovano in bilico tra la sfida del moderno e l'impronta della tradizione, si rende per esse necessario un continuo rapporto tra tutte le realtà sociali e politiche per procedere verso un armonico sviluppo.

Edela Scera su «Il Corriere della Sera» abbiamo avuto modo di leggere in un articolo a firma Giorgio Fiorani, Presidente Giovanni Imprudetti Confindustria che lo sviluppo del Mezzogiorno è affidato, in primo luogo alle attitudini organizzative ed all'impegno della società meridionale e che la società meridionale non potrà emergere finché vinceranno i furbi, i burocrati, i vicini ai

santo diritto di proprietà ed intimi familiari.

Un canale cammina per strada senza la musonerola, anche se ha la medaglietta appesa al collo, la quale indica che ha un padrone, che è stato vaccinato e non contiene alcun pericolo, secondo la legge (che fortunatamente però non viene sempre applicata alla lettera) deve' esser accalappiato, rinchiuso nel canile e sopravvissuto soli tre giorni. Il padrone non sapeva, né deve mai sapere nulla. Non può essere neppure individuato, così come sono strutturate le cose attualmente.

Quindi lo stato non da assolutamente nulla in cambio a chi paga la tassa.

Pretende i soldi e basta.

E se qualcuno compie un atto di misericordia, che fa sempre onore a chiunque, va incontro ad inconvenienti analoghi a quelli che sono capitati alla pittrice Rita Dipino. E di casi come questo in Italia certamente ve

ne saranno moltissimi...

Giudicati, indipendentemente dal punto di vista politico, che in questo caso non ha alcuna importanza, il popolo cinese, un branco di porci. E tale lo giudico ancora oggi.

Adesso però alla luce dell'attuale realtà, devo rilevare che i Cinesi, saranno stati pure dei porci, ma sono stati ipocriti di noi. Hanno operato senza mezzi termini. Non hanno fatto di amare la natura e poi tagliato i piedi a chi, veramente amava la natura, in modo diplomatico, ma con ipocrisia. Perché in effetti è questo che si sta facendo oggi in Italia, con l'accalappiamento e tutti vari contorni di cui ho già parlato.

In Italia un cane in casa, lo si può tenere solo teoricamente, non di fatto.

Anzi dirò di più: a voler essere cattivi ci sarebbe da pensare che, se in Italia non è stato fatto ciò che è stato fatto in Cina, è stato soltanto perché lo stato attraverso le tasse sui cani trae dei validi vantaggi. Quindi sopprimere i cani sarebbe per lui un cattivo affare.

Soltanto per questo.

Ora se si vuol operare con giustizia, bisognerebbe rivedere quest'assurda legge, la tassa e via discorrere e cominciare a fare a riguardo un discorso serio ed onesto. Diecimila lire all'anno per un cane, sono più che sufficienti. E il padrone deve avere la garanzia di essere avvistato in caso il suo cane venga accalappiato.

Tanto per cominciare.

E di mezzì per ottenerne questo, pacificamente e leggermente ci sono: basta iscriversi a qualche associazione per la protezione degli animali, lanciare serie proposte in tal senso e muoversi. Soprattutto muoversi...

Camillo Mazzella

Una tassa da rivedere

La signorina Rita Dipino, nota pittrice salernitana, attualmente residente a Castellabate, un ameno paesino del Cilento, ricco di bellezze naturali ed antiche chiese, si è vista improvvisamente multata di trecentomila lire e tassata di lire centomila annue, per aver raccolto alcuni anni fa, tre o quattro poveri cani randagi. Si trattava dei soliti animali che, puntualmente ogni anno, i padroni abbandonano in occasione delle ferie. Animali che vengono trattati come strati o utensili da cucina usati che non servono più.

Questa è stata la ricompensa che ha ricevuto la signorina Dipino, per un atto umanitario, che meriterebbe invece, un encomio.

La cosa può sembrare strana, ma lo è sembrato anche a me, dato che i cani tra l'altro, erano stati dichiarati come cani da guardia. Poi mi sono informato ed ho saputo che attualmente, le categorie di cani così com'erano concepite una volta non esistono più. Tutti i cani, di lusso, da caccia eccetera di qualsiasi razza e taglia, pagano la stessa tassa: una tassa che in Italia, si aggira intorno alle trentamila lire annue, ma che ogni comune può ritoccare a seconda dei casi?

Ora dico io, è mai possibile che per un cane si debba pagare una simile tassa, quasi fosse un'automobile. E poi, lo stato che cosa dà, in cambio a padroni dei cani? Nulla. Assolutamente nulla.

A parte l'accalappiamenti, un vero e proprio disonore per la nostra società.

Dovunque infatti, nei locali pubblici si vedono divieti di ingresso per gli animali, ed i cani in particolare. Anche nei supermercati ormai ci sono. Nei palazzi o negli uffici dove c'è un condominio, questo non con quale diritto, può anche vietare a Tizio o Cain, di tenere cani in casa, violando quello che è il più sacro-

Orte: 10 miliardi erogati

tassi gravanti sui finanziamenti erogati dai Confidi ai propri soci.

Nel corso della riunione, che vi ha visto la presenza di Michel Matarazzo, Direttore della filiale salernitana del Banco di Santo Spirito - istituto convenzionato con il Confidi - Strianese ha annunciato l'accordo raggiunto con il Banco di Napoli per la stipula di convenzioni in materia di leasing, factoring e credito industriale. L'annuncio è stato dato alla presenza dello stesso Direttore dell'Istituto, Dott. Antonio Canale.

E' questa l'ultima novità del Confidi, il Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi, nato nel 1978 da un'iniziativa dell'Associazione degli Industriali, che oggi conta su oltre 100 imprenditori convenzionati.

Al termine della riunione, il Presidente del Consorzio Augusto Strianese ha presentato il depliant «Apri una finestra sulla tua azienda», fatto stampare in collaborazione con il Banco di Santo Spirito di Salerno, che rappresenta il prologo di un'intensa campagna promozionale del Confidi tra gli imprenditori salernitani interessati a pagare il danaro a costi vantaggiosi.

Il PRESIDENTE Dott. Augusto Strianese

AGIP



Unica stazione di servizio (n. 8970) autorizzata a servizio ACI

Enrico De Angelis

Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tirreni

• BIG BON

• PNEUMATICI PIRELLI

• SERVIZIO RCA - Stereo 8

• BAR - TABACCHI

• Telefono urbano e interurbano

IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE

INGRASSAGGIO - VESUVIATURA

LAVAGGIO RAPIDO « CECCATO »

SERVIZIO NOTTURNO

Per un valoroso giovane cavese una lettera al Direttore

Dalla Dott. Prof. Flora Vitagliano riceviamo e pubblichiamo:

«... e sè continuando al primo detto ...».

Caro Filippo, alcuni anni or sono ti inviai un articolo «Per la nostra gioventù cavese» che tu, cortesemente mi pubblicasti. Adesso ti prego di nuovo di mandare alla stampa un altro articolo dello stesso argomento, perché si sappia che noi adulti, per non dire noi vecchi, erroneamente facciamo di ogni nostra fase, senza tener conto dei giovani valori i quali fanno onore alle nostre tradizioni e, particolarmente alla nostra cittadinanza.

Dunque, per venire al dunque, oggi informerò te ed i nostri concittadini della brillante carriera professionale di Armando (Armandino per gli amici) Ferraioli che, conseguita, col massimo dei voti e la lode, la laurea in medicina si è esercitata nella professione di ingegneria applicata alla medicina.

Poi trascorsi alcuni anni, se ne tornò a Cava (il richiamo della foresta?) dove aveva una bella fidanzata (che ha successivamente impalmata), i genitori ed una sorella.

Ora il giovane esercita la professione di Bari ed è padrone di tre graziose figliuole.

Concludendo, nel nostro paese, molti valorosi giovani si aggiornano brillantemente ai nostri padri, optimi viri, di cui è superfluo fare i nomi.

Flora Vitagliano

Si è spento Mons. ANGELO INFANTE

Prelato d'onore di Sua Santità

Arcidiacono del Capitolo Cattedrale di Vallo della Lucania

Mons. Angelo Infante nacque a Vetralla di Orria il 18 maggio 1903 da Antonio e Diana Infante.

Dopo gli studi ginnasiali nel seminario diocesano di Massa della Lucania, completò quelli teologici e

philosophici presso il Seminario Campano «Villa S. Luigi» di Po

sillico (Na), laureandosi in

sacra teologia magna cum

laude nel 1930. Ordinato

sacerdote il 10 agosto dello

stesso anno da mons. Cam-

marota, Vescovo di Vallo

del Cilento.

Consegnato il 1° settembre

successivo, professore di

Filosofia nel Seminario dio-

cesco di Vallo della Luca-

nia e arciprete di Vetralla,

di Niccolò Politi, e di

quel gioiello letterario di

«Elena Santa», opera del

compianto scrittore Gherardo

Pesce, pubblicazioni che

fanno rivivere la vita dell'

umile, grande Santa Lauri-

ne.

Ha insegnato nel Seminario diocesano, nell'Istituto

magistrale statale e nella

Scuola magistrale.

Esimio oratore sacro, mon-

signor Infante sapeva con

chiara, avvincente parola

novembre 1962, il Consiglio Comunale, ad unanimità di voti, conferì a mons. Infante la cittadinanza onoraria con apposita pergamena, in segno di gratitudine per la fecondità di apostolato e di bene svolta in quel Comune per oltre sei lustri.

Nei numerosi importanti incarichi affidatigli ha portato sempre un appassionato impegno e un'altissima competenza.

Si è spento improvvisamente e sereneamente, tra la viva costernazione degli amici e di quanti lo conoscevano, il 24 agosto u.s. Il plesso bisticci di affettuoso cordoglio per la dipartita è testimonianza delle sue elette virtù.

Il giusto se ne va, ma la luce rimane dopo di lui.

(F. Dostoyevsky - «I fratelli Karamazov»).

Le comunità parrocchiali di Piano-Vetralla, Laurino e Vallo, grata per il suo generoso e fecondo apostolato da lui svolto con compiuta dedizione alla crescita spirituale e morale delle anime, ne conserveranno in benedizione al memoria.

Vittorio Bianchi

IL MOMENTO DELLA VERITÀ'

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

Me ne vado in giro per la città in questo mattino di fine autunno. L'aria è sfrangiata d'umidità ed una cappa di nuvole ballerino appena il cielo. Il viale è quasi deserto. Coi pensieri, miei compagni d'una solitudine che mi allesta, ci sono momenti in cui si desidera essere soli - cammino svelta come timorosa di giungere in ritardo ad un appuntamento. « Non ho più l'età a sorprender a riflettere. »

La constatazione è brusca e dolorosa. Mi dispiace accorgermi che di anni ne sono passati tanti, migliaia di giorni, le ore ancora più numerose. Mi rivedo ragazzina, poi giovanetta di belle speranze... Due occhi luminosi che intercettavano un mondo meraviglioso, uno sguardo terro che inquadrava un avvenire quale solo la gioventù può sospirare e sognare. Ciao, Occhiazzurri, dico alla figura sborazzata che si staglia nel viale e guizza via, destinata a ricomparire, evocata dal ricordo, chissà quante altre volte. E la mia zingara va, agli occhi sorridenti e maliziosi, si rifugia nei giardini fioriti, si arrampica su per la strada polverosa fino a perdersi tra gli alti fusti della pineta della mia giovinezza, ove mi diverto a correre, a lanciare palle di neve, gioco a rimpicciolito con i pensieri tra le colonne della Certosa. E coglie margherite con cui adornare l'aula squallida... .

Il Corso è più animato. Il solito viavia di massale, automobilisti, sfaccendati.

« Ci sarebbe tanto da fare in questo paese, anzi nella mia Italia ».

Un'altra amara verità. Se proprio volessimo essere cittadini esemplari, ognuno di noi dovrebbe, tra l'altro, attendere al proprio lavoro, al proprio compito nel miglior modo possibile e non svolgerlo con superficialità perché « tanto per quello che paga lo stato »... Del resto lo stato siamo anche

Immune deficienza: tavola rotonda

Organizzata dal Distretto dell'Arte e della Cultura Cava-Vietri e sostenuta dalla CILAG, promozione di ricerca nel campo medico-scientifico, nel Salone delle Conferenze dell'Hotel Victoria, si è svolta una tavola rotonda su « Immunodeficienze Primarie e Secondarie ». Dopo il saluto del Presidente del Distretto prof. Mario Maiorino e del Presidente Ass. Operatori Sanitari dott. Giro Galdi, ha preso la parola il prof. Donato Zarilli, primario Divisione ematologia Clinica Pascale di Napoli, per presentare i relatori.

Il dott. Stefano Quattrini, ematologo presso il secondo Policlinico, ha trattato il tema: « Immunodeficienze primarie », illustrando le caratteristiche delle malattie, la diagnosi, gli esami di laboratorio, il trattamento.

Su « Las e Aids: Aspetti Immunologici e Clinici » ha parlato il prof. Giuseppe Castello, immunologo, espo-

re

Da San Marco

CON AMORE ALL'EMIGRANTE BENEFATTORE

VINCENZO CUOMO

Servizio di GIUSEPPE RIPA

Per voi amici in terra brasiliiana ecco una dolce visione di S. Marco (che non era così quando, un giorno lontano nel tempo, ve ne separaste con negli occhi una lacrima) con uno scorcio della dorata spiaggia del Pozzillo e sullo sfondo l'isolotto di Licosa, indicato con la freccia.

Siamo nella sede dell'U.S. « I Leoni » S. Marco. Mancano pochi minuti per l'Assemblea dei Soci. Nell'attesa si parla di Vincenzo CUOMO, l'emigrante che non dimenica mai la marina dei suoi sogni e la squadra cara al suo cuore con tangibili segni d'amore. Ultimamente, come già riferito su queste colonne in una precedente corrispondenza, fece pervenire ai « suoi » ragazzi un magnifico corredo sportivo.

Doveva venire a S. Marco la scorsa estate. Poi tutto andò a monte. Per saperne il motivo abbiamo avvicinato l'ex presidente del Sodalizio calcistico, Costabile Cuono, che per il soggiorno del carissimo concittadino aveva già predisposto un ciclo di festeggiamenti.

« Vincenzo - ci dice - fu costretto a non mantenere la promessa perché proprio in quei giorni si trovò im-



pegnato per la consegna di pezzi di ricambi per auto, che si producono nella sua fabbrica in São Paulo. Comunque, la sua vacanza è soltanto rinviata. Verrà non appena gli sarà possibile. Questo è quanto mi ha notificato in una sua lettera ».

— Lo riabbracceremo in primavera o nel periodo estivo?

« Probabilmente in estate o prima della fine del campionato perché sarebbe suo desiderio vedere in azione i nostri giocatori, ai quali una augura fulgida vittoria... imprese degne del loro ardore agonistico ».

— Sappiamo che in dicembre è previsto un tuo viaggio in Brasile. Possiamo, dunque, avere notizie più precise al tuo ritorno?

« Certamente! ».

Alle spalle del simpaticissimo ex presidente Cuono (al quale venne recentemente offerta una artistica targa dai dirigenti e dai giocatori del S. Marco in segno di riconoscimento per l'impegno profuso per lo sviluppo del calcio locale) sorride il pur simpaticissimo neo presidente de « I Leoni », dott. Vincenzo Baldi. Toccherà, presumibilmente, a lui di fare gli « onori di casa » quan-

do il benefattore di Oltre Oceano sarà ricevuto in questa sede.

Cuono Baldi, nessun problema sussiste ben conoscendo sia dell'uno che dell'altro la signorilità e le capacità di... ceremonier. L'Assemblea ha iniziato. Il primo punto all'o.d.g. viene... retrocesso per dare la precedenza alla gratitudine e all'amore. Si rivolge un affettuoso saluto al generoso figlio di questa ridente e coriale marina. Il pensiero di tutti corre sulle ali della notte verso São Paulo del Brasile.

Giuseppe RIPA

di CARMINE MAIURI

IL CILENTO E IL TURISMO

BISOGNA VOLTARE PAGINA PER DARE ALL'« INDUSTRIA DEL SOLE » UN RUOLO CONFACENTE ALLE NUOVE ESIGENZE

L'improvvisazione non è più di moda ora che i problemi del turismo si pongono in termini nuovi. Fa d'uopo procedere gli eventi per tenersi in linea con il movimento delle cose - La tutela dei valori culturali è indispensabile

Ospitiamo con vivo piacere la nota inviata dal prof. Carmine Maiuri, profondo conoscitore dei problemi del Cilento ed autore di tante « battaglie » politico-amministrative essendo stato, in passate leggi, uno dei più audaci e fatti componenti del Civico Consesso di Castellabate (Apri).

I problemi del turismo oggi si pongono in termini nuovi. La dinamica della « Industria del sole » è diventato molto più complessa di quanto non fosse nel passato: esige conoscenze precise nella problematica del nostro comprensorio, che ormai, è emerso dalla marginalità socio-economica e pertanto impone scelte strategiche e decisioni rapportate all'evolversi della collettività.

Gli operatori economici cilentani, e tutti coloro che pensano di fare turismo, devono adeguarsi all'emancipazione dei tempi, aggiornarsi e che capire bisogna passare dall'attesa passiva all'impresa attiva per tenersi in linea col movimento delle cose: fa d'uopo, quindi, procedere gli eventi e, prevedendo, organizzarsi.

LE NUOVE ESIGENZE. Quella che fino a pochi anni fa era ritenuta una rendita di sostentamento del cilento, no (fittuario di case) oggi

si va impoverendo progressivamente; certamente non sarà di conforto finanziario nel riscontro delle nuove esigenze. L'economia turistica nella tematica moderna già non rappresenta più un bene della fortuna, figuriamoci nel futuro! Essa ha come obiettivo un'attività imprenditoriale, collegata a molteplici fattori: è sempre presente, come perno vitale, nell'evolversi del fabbisogno.

Nel Cilento già si intravede il passaggio dal TURISMO DI MASSA, in atto da diversi anni, al NUOVO PLURALISMO DEI CONSUMI TURISTICI. E' un dato, questo, che pone in chiarissime evidenze tutte le lacune che detto passaggio comporta, ma sancisce anche il nuovo concepimento delle vacanze come diritto.

E' facile evincere l'insegnabilità o l'incapacità programmatica degli Enti preposti di prevedere (o intuire) le formulazione delle domande di fronte alla stessa offerta, nonché il comportamento futuro delle masse. Il punto base porta al convincimento che urgenti fatti di richiamo per la revisione nel complesso dei prezzi... n.d.c.).

LA STRATEGIA DELL'ATTENZIONE - L'offerta va, dunque, organizzata. Sta in questo la capacità della

Itinerari

OGLIASTRO MARINA: IL BORGO DEGLI APPRODI BELICI

IL decollo in campo turistico di questa località del Comune di Castellabate si è registrato dopo un lungo periodo di isolamento - IL passato nella visione di oggi - LA VOCE DEGLI INDIGENTI... LA FATTIVA OPERA DI DON MARCO GIANNELLA

Il borgo in questo assolato mattino autunnale è silenzioso, quasi raccolto in se stesso all'ombra del monte « Cefaro », che si protetta su un mare carico di ricordi.

L'ASCESA - Il decollo in campo turistico di Ogliastro si è registrato gradualmente dopo un lungo periodo di isolamento. Il primo, decisamente impulsivo prese avvio dalla costruzione di un elegante complesso ricettivo (il « Tokari », ora « Punta Licosa ») al quale presto si affiancò un altro albergo (il « Sirena »), un moderno camping e degli ottimi ristoranti (tra questi, il panoramico « da Carmine » e « Il Cefalo »). Sulla fascia costiera, intanto, andava sorgendo la nuova Ogliastro, un bozzetto originale nel quadro ambientale di quanto si contrapponeva al vecchio gruppo di case, serrato in un fazzoletto di terra.

Rammento i miei primi viaggi in questo contrada del Comune di Castellabate: mi veniva incontro spoglia, muta! Sarete mi soffermato ai limiti della spiaggia godendomi il « gioco » delle onde che si apriva in schiume bianche sul tavoliere dorato.

UNA VECCHIA STORIA. - Gli ogliastresi, pur proprietari in una dimensione diversa, non dimenticano quei giorni trascorsi tra privazioni e un duro lavoro: allora l'unica risorsa poggia, prevalentemente, sulla pesca e sulla lavorazione della tagliente cernichiera (l'erba sparta) da cui si ricavano i famosi libani. Di quel passato sono fieri, così come lo sono oggi per la posizione raggiunta nel contesto degli itinerari e degli incontri.

L'unico risentimento di questa gente è di non aver visto ancora risolti taluni problemi (di vitale importanza) e giustamente se la prendono con certi amministratori.

In un giorno di tregua

di Carmine Maiuri

In un giorno di tregua

di GIUSEPPE RIPA

uno stupendo scorcio panoramico di Ogliastro

Paragoniamo il « nostro » abitato tanto osato attirando

Cilento ad un grande « edificio » costruito nel mezzo di una vasta pianura, sulla quale si spalancano mille finestre». Da una di queste finestre diamo uno sguardo a tutte le case che si perdono in lontananza tra veli vaporosi; da questa finestra non perdendo la speranza che esso possa essere pure ascoltato da coloro che vogliono ignorare l'esistenza di questo superbo « edificio ».

Oggi non ci sentiamo propensi alla lotta: dal nostro posto di guardia eleviamo soltanto un pensiero affinché la buona stella sappia guidare chi, per diversi motivi e interessi, ha smarrito la via che conduce a questa terra.

Il Cilento, per il quale

mentre dal piano, dalle valle, sali, sali fino a noi il risparmio della gente che li custodiscono gelosamente.

E da questa finestra, in questo giorno di tregua, mandiamo il nostro saluto ad i cilentani lontani, agli emigranti... .

** *

Battiamo a macchina questo pezzo a distanza di poche ore dal ritorno in sede da un altro evagabondaggio lungo alcune plaghe del Cilento: un raid compiuto in un clima idealismo concernente il tempo ma non altrettanto ideale per quanto siamo stati costretti udire (e vedere). Una luce ci ha guidati verso i « tortuosi » sentieri del dovere e la stessa luce ha illuminato la nostra mente per condurla, infine, alla trattazione di questa nota.

Mentre la parola fine sta per essere posta su di essa la notte è calata su uno scenario senza voci, su questa marina (S. Marco) che, sembra, sorridere alle stelle... come voler chiedere ai Santi ciò che gli uomini guidati fino ad ora le hanno negato!

Dalla costa giunge sino a noi, appena percepibile, lo sciarbido delle onde. Giaciamo, dalla nostra finestra con l'augurio di una alba diversa per il Cilento.

E crediamo che al nostro augurio si associa il Cilento, un « palcoscenico » ove storia e miti vanno a braccetto, ove il tempo e la vita e la morte si incontrano a... soggetto, ove il bello e il profano si amalgano. Manca solo il confronto!

L'On.le SATURNO: figli miei, marxisti immaginari

di JEAN VALEJAN

« Ho saputo, ho saputo » esordisce l'on.le Saturno entrando nella stanza, dove sono ad aspettarlo alcune persone di sua antica conoscenza, anzi pare, siano a lui piuttosto familiari, premesso appunto quel rapporto di amicizia duraturo che risale ad antica data.

Siamo al completo - esordisce l'on.le - ci siete anche voi due sistemati in fondo alla sala, per falsa modestia, e che avete tentato divenire uomini pubblici nelle ultime elezioni, così all'insaputa del sottoscritto, quasi avevate paura rendere ufficiale la cosa, tentando quanto non era nelle vostre facoltà intellettive.

Ma dopo quanto ci fu nell'ultimo incontro che aveva voluto definire piuttosto violento e per non mortificarsi oltre tacevo, perché avrei troppe cose da dire. Nella sala dominava un silenzio a dir poco tombale, gli animi sono tesi e repressi e si teme l'avvicinarsi di una tempesta a cielo sereno.

L'incontro con il gruppo non era stato programmato, ma come per una tacita intesa, all'appuntamento ci si era arrivati per darle la possibilità all'on.le Saturno di sfogarsi, anzi prevenire le eventuali eccezioni o richieste dei presenti.

E così l'on.le a completo suo agio e cogliendo l'occasione propizia per ristabilire un contatto-diaologo interrotto da inmemorabile tempo prosegue tra il sorriso il serio ed occhiati di fuoco annunciatrice di un'aria funesta simile a quella di Achille che infiniti lutti addusse agli Achini, come se avesse intenzione di colpire con saette i presenti, prima che, osino muoversi o profondere parola.

Voi pensavate che la cultura si trasmette per legame di sangue o che se io per vantare, ipotetiche amicizie ed invece essa rimane come l'edera dove si avvighia muore.

Ognuno di voi s'era creato delle grandi proporzionate illusioni, come se la gloria o la fama si trasmettessero con un tocco magico o per nomina dall'alto.

Ed invece vi siete sbagliati anche su questo «Polvere eravate e polvere tornerete ad eccezione di qualcuno, ma proprio qualcuno di voi, il quale ha inteso in tempo utile di fare sul serio e di impegnarsi, ispirandosi ai grandi valori umani ed in verità, sia pure con scarsa fortuna si è avviato sulla strada maestra del successo, nonostante molti di voi, abbiamo pensato che ci sia stato il mio zampino.

Cari miei e potrei chiamarvi tutti figli miei per età e per il bene che vi ho voluto; alla mia presenza dimostrate non so se per timore o per accomodante aequiescenza di essere partecipi e condividere il mio operato, anche ideologico, ma poi basta che mi allontani e so che divente in buone parte dei marxisti immaginari con i modi ed i vostri ideali di vita, leggendo fogli di estrema sinistra o di partiti di sinistra dei

quali riuscite a seguirne le direttive e condividerne la ideologia.

Il mio esempio non è valso a niente, ho fallito, lo so sotto l'aspetto pratico, ma cosa poteva fare? La cultura mi è servita per l'ascesa sociale, ma voi non capite... e chissà per quanto ancora avrebbe continuato il nostro inefabile on.le Saturno in vena di liberarsi dal peso morale che si portava nell'animo chissà da quanto tempo, se quei due soliti portaborse dell'ultima fila, stanchi, esausti, arrabbiati non avessero lanciato lontano da loro le rispettive cartelle gridando: Basta!

Non ne vogliamo più sapere di costituire la manovalanza non specializzata del Partito e di Lei onorevole, piuttosto andremo a sollecitare quel posto che solo qualche mese fa l'Ufficio di collocazione ci ha offerto; e mentre l'on.le Saturno li sconsigliava essi irremovibili vano gridando cose di fuoco contro la politica e il modo come li si intende.

Il fatto si è risolto in modo squallido, l'on.le lasciato solo andava unendo e allontanando le mani, in modo così svelto, che sembrava

sospinto da una forza superiore incontrollata e arcaica.

Alla fine lasciando il palcoscenico, anzi il tavolo da lavoro andava ripetendo «Ed io che avevo creduto che tutte quelle congratulazioni, quegli inchini, quei baci ammiani a me rivolti fossero dei coriandoli ed invece coriandoli non erano ma piegate lanciate da persone che ritenevo amiche e che hanno disseminato il mio corpo di bermoccoli; sono tutto piagato!».

Sono degli sprochi materialisti altro che marxisti immaginari! La loro presunta fedeltà ai miei ideali è solo apparente! Questo è tutto! Debbo da idealista e spiritualista quale sono viaggiare con loro come Don Chisciotte e Sancio Panza, quantunque tra me e loro non vi sia, nè può esservi colloquio di sorta o dialogo per affinità clettive inesistenti; questo è quanto deplorò! Nec tecum nec sine te vivere possumus... si que

sta è la morale della favola... potrei scrivere loro una lunga slettera aperta come a dei bambini mai nati (alla vera vita) che è quella dello spirito, ma a cosa servirebbe? c'è in giro aria di

Natale, che di per sé vuol dire Pace, Perdono, Preghiera, Beneficenza, mi adeguerò invece alla volontà del neonato Bambino Gesù, il quale è venuto per donarci la vita eterna, questo mi basta e avanza.

Alla malora gli aspiranti onorevoli che capiscono una volta per sempre di dover iniziare dalla gavetta e da soli come Gesù nell'età adulta che a solo dodici a predicare a cominciò apostoli per finire... come tutti sanno di parlare a milioni di persone con loro se ne vadano a quel paese tutti quelli che contribuiscono a formare quella squallida armata Brancaleone, questo Dicembre è il mio momento magico tutto impernato sullo Spirito! E' il trionfo universale dell'idea di tutto quanto sa di asettico, di preghiera di Fede.

Ma l'avventura non è finita, c'è motivo di credere che quei due, i più esagitati della gerogena comitiva tornino per chiedere scusa all'on.le Saturno e con le scuse chiederanno, lo si sa, di riportare le cartelle, avanzando un diritto mai smesso di uscrazione, come è loro triste destino.

Natale, che di per sé vuol dire Pace, Perdono, Preghiera, Beneficenza, mi adeguerò invece alla volontà del neonato Bambino Gesù, il quale è venuto per donarci la vita eterna, questo mi basta e avanza.

Alla malora gli aspiranti onorevoli che capiscono una volta per sempre di dover iniziare dalla gavetta e da soli come Gesù nell'età adulta che a solo dodici a predicare a cominciò apostoli per finire... come tutti sanno di parlare a milioni di persone con loro se ne vadano a quel paese tutti quelli che contribuiscono a formare quella squallida armata Brancaleone, questo Dicembre è il mio momento magico tutto impernato sullo Spirito! E' il trionfo universale dell'idea di tutto quanto sa di asettico, di preghiera di Fede.

La sua penna è guidata dal cuore, con saggezza. E' bello ascoltarne il canto, anche se da esso trapela un senso di amarezza per una realtà di vita dell'uomo del Sud.

Profondo Sud (Arti Grafiche Pasquale Schiavo, Agropoli) un libro da leggere. Si presenta in elegante veste tipografica; la copertina riproduce uno stupendo disegno

di Italo Di Lorenzo, pertinente al titolo.

Da ogni pagina emerge, in uno coi concetti dell'autore, l'essenzialità dell'opera: «coresi sul metro di un avvenimento, di una storia e di un confronto con l'evoluzione del tempo.

... Immenso, / profondo Sud aggrovigliato ad altri / simboli, / a terre di sudori di sopravvissuti, / alla disperazione senza fine, / legato alla morte e trascinato al pace, / nelle vie raccogli tuoi dolori, / Profondo Sud del Dio distante, / acciuffato da pulviscolo solare, / ricevi te stesso coll'amore / la luce del mattino e il raggio di vita».

E con questi versi che La

Greca apre il volume. Sono un pò come la carta d'identità di tutto ciò che caratterizza l'essenza di un argomento abbastanza problematico nella sua dinamica, mutevole nei suoi risvolti sentimentali.

In questo lavoro, che può essere considerato come una espressione di cultura, il poeta cilentano d'ulteriore e più convincente prova della sua versatilità, delle sue intuizioni nonché della sua sensibilità.

Mentre Profondo Sud sta risentendo lusinghieri apprezzamenti il nostro amico è già al lavoro per un'altra interessantissima pubblicazione.

Emilio La GRECA è nato in Acciarioli nel 1963, ove attualmente risiede. Prima di «sciogliersi al... vento della cultura» si è interessato di teatro, portando sulle scene diverse commedie di Eduardo De Filippo. Nel 1981, con alcuni colleghi, si è reso promotore di una delle iniziative che doveva confluire alla fondazione del Centro di Cultura Storica Cilentana e Tradizioni Popolari. In collaborazione con gli amici lega il suo nome ad importanti TESTI. Per la sua validità opera pittorica gli è stato recentemente assegnato il Diploma d'Onore e la Medaglia d'Oro e L'Ala della vittoria».

Apri

LUTTO LAMBIASE

Car Raffaele,

quando quel fatale giorno 8 dello scorso novembre, venerdì, giunse da Verona, nella nostra frazione, la inaspettata ferale notizia della Tua dipartita, la popolazione la apprese con esternazione, sgomento e addirittura con indignazione perché eri l'amico di tutti.

Tutti ti conoscevano perché eri tanto benvoluto, e quando ti incontravano avevi piacere fermarsi con Te perché il Tuo comportamento gentile e cortese e soprattutto gioioso ed allegra era sempre illimitatamente gradito.

Gli amici della Sezione Cacciatori, della quale eri V. Presidente, facevano a gara per stare con Te e quando, la sera, non ti vedevano arrivare nel locale della Sezione - specialmente nella stagione estiva - venivano a godersi la Tua compagnia nel giardino di casa Tua e Tu, assieme alla tua moglie, li ricevevi sempre festosamente e con immenso piacere. Erano anche tuoi discepoli perché, tra l'altro, gli davi, in campo venatorio, i preziosi consigli della Tua esperienza acquistata durante le circa 50 licenze di caccia, l'ultima delle quali tutt'ora validà perché la Tua forza e robusta fibra ti consentiva ancora di poter esercitare la caccia di montagna da Te preferita sfidando anche i rigori dell'inverno.

Tutta la popolazione della frazione assieme a molta gente convenuta da ogni parte della provincia, silenziosa e visibilmente commossa, intervenne al funerale con tantissimi fiori. Vi erano anche uomini politici come



l'on.le Tommaso Biamonte, il Sindaco di Cava dei Tirreni prof. Eugenio Abbri e tanti altri dei quali mi sfuggono i nomi. Vi era pure una ottima rappresentanza della Guardia di Finanza in omaggio a Tu figlio Antonio, appunto ufficiale di finanza.

Tra questa marza di gente eri erano al completo, assieme al sottoscritto, i componenti della Sezione Cacciatori, i quali intervennero non solo per dare l'addio al V. Presidente e al caro e sempre gradito compagno di tante gite venatorie, ma anche alla Tua lealtà e la Tua rettitudine.

Le Tue doti di umanità, equità e giustizia furono apprezzate anche dai tuoi colleghi, dai superiori e persino dai massimi dirigenti

Matteo Baldi

LA CAMERA DI COMMERCIO PER IL CENTRO STORICO DI SALERNO

tali degli edifici o dell'omogeneità formale alle unità, nel rispetto del contesto specifico di appartenenza. L'entità del contributo sarà in funzione non solo della importanza dell'intervento ma anche della sua qualità.

Gli interessati, pertanto, possono ritirare copia del regolamento per accedere al contributo presso la Camera di Commercio di Salerno - Reparto Commercio.

Cavesi,
Il Pungolo
è il vostro giornale
Leggetelo,
Diffondetelo,

MOSCONI

Amara verità

Dal tempo edae che travolge ogni cosa vorrei arrestare la corsa ostinata

Ma senza pausa scorrono come grani di sabbia i miei giorni Solo nel ricordo che carezza il pensiero palpitan frammenti gioiosi Eppure, la dolce memoria del tempo che fu ancor più sconsolante il mio andare

A.M.A.

Maturità classica

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

La giovane e graziosa Monica Lauro del Questore Dr. Giuseppe e dell'avv. Anna Maria ha conseguito con lusinghiera votazione la maturità classica.

Lavoratori Liberi Professionisti e Sanità

Nozioni di Ordini - Collegi e Sindacati dei Professionisti Salernitani

Esaminata la situazione risultante dalle previsioni contenute nel disegno di legge finanziaria 1986 in materia di sanità;

EVIDENZIATA la rilevanza ed utilità sociale delle libere professioni in uno Stato moderno e democratico, con ripudio di qualsiasi emergenziazione;

RIVENDICATO che l'attività dei liberi professionisti, squisitamente personale e di lavoro, ha diritto a tutela secondo i principi costituzionali;

RILEVATO che i liberi professionisti non beneficiano di credito agevolato, di finanziamenti, agevolazioni ed incentivi vari, né di trattamento di fine lavoro e di malattia, né di integrazione guadagni, né di sgravi contributivi e di fiscalizzazioni degli oneri sociali, né di interventi preventivi a carico della collettività;

CONSIDERATO che, per quanto attiene ai costi del Servizio Sanitario, i liberi professionisti sono già stati assoggettati in passato a contributo sociale di malattia, fisso e in percentuale, di misura disiforme e

maggiornemente onerosa a fronte di altre categorie di carico fiscale in danno dei cittadini, determinando anche problemi di costituzionalità;

RILEVATO che le disposizioni di cui all'art. 31 del disegno di legge finanziaria 1986 costituiscono ulteriore vessazione in danno dei liberi professionisti e si collocano nel quadro di una politica disattentiva ed irragionevolmente discriminatoria, sul piano contributivo, fiscale e di benefici, tra lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti e imprenditori;

DENUNCIANO il tentativo di inasprimen-

IMPEGNANO

i Parlamentari a voler sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali e con esclusione di scelte-cisione discriminatorie vessatorie, il ruolo, insostituibile delle libere professioni, riconoscendone ad essa la durevole, giusta tutela e collocazione nel Stato e rendendole partecipe dei processi di formazione delle scelte per le soluzioni dei problemi collettivi.

CHIEDONO

che gli oneri per il Servizio Sanitario Nazionale debbano far carico a tutti i Cittadini in ragione della propria capacità contributiva, senza alcuna discriminazione.

SUL MURO DI VIA MAZZINI

Esimio Avv. D'Ursi

nell'ultimo numero del Suo pregiato « Il Pungolo », nell'articolo in prima pagina in cui, rivolgendosi al Sig. Pretore di Cava, enumerava alcuni di cui è affetta la nostra città, citava anche il muro di Corso Mazzini antistante Palazzo Pisapia.

Nell'attestarle tutta la mia profonda stima per quanto

ha fatto e fa per la nostra « povera Cava » e nel condividere il profondo amore che ad essa La leggi mi permetta di portare a conoscenza Sua e dei Suoi lettori alcuni di cui è affetta la nostra città, citava anche il muro di Corso Mazzini per quanto attiene all'operazione II Circoscrizione.

Tralasciamo di parlare, almeno per ora, delle Circoscrizioni e della loro "esistenza": se sono o non sono utili; se sono strumenti di vera Democrazia o solo « appendici ora fastidiose o gradevoli » alle Amministrative.

Per poter terminare a questo punto di cose, poiché a Cava bisogna solo cantare l'indimenticabile canzone « tout va bien madame la marchesse che i fascisti vietarono di cantare, da vari mesi a Mimi Apicella è stato imbito l'uso del telefono nella sua trasmissione onde il pronto chi è? è rimasto solo nel ricordo di tanta povera gente cavese e al povero Mimi che non ha avuto il coraggio di gettare alle orecchie la televisione che l'aveva ospitato è rimasto solo il compito di portare avanti una scialba trasmissione con la lettura di comunicati di questo o quell'ente, quando non assume l'aspetto di agenzia di oggetti smarriti.

Il Consiglio Circoscrionale, presieduto dal Prof. Vincenzo Trapanese e che mi vede consigliere come indipendente di sinistra eletto nelle liste del P.C.I., fin dal lontano 21 giugno 84 ha espresso parere favorevole all'abbattimento del sudetto.

Questo l'iter: il giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof.

Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Alla moglie prof.ssa Gilda Senatore, ai figlioli e parenti tutti giungano le nostre vive ed affettuose condoglianze.

« Lavori Pubblici e Urbanistica », che in data 9 maggio 84 si esprimeva proponendo l'abbattimento dello stesso, il Consiglio Circoscrionale a voti unanimi deliberava in tal senso. La deliberazione veniva affissa e pubblicata all'Albo Pretorio il 2 luglio 1984.

Infine la Giunta Municipale nella seduta del 13 dello stesso mese ne prendeva atto (Atto N. 1313).

Dopo di che . . . il muro resta lì al suo posto, nonostante tutto.

Non solo, ma in questo tempo il Consiglio Circoscrionale ha sollecitato al Comune non solo questo deliberazione ma anche altre che come questa sono . . . nel « limbo ». Tanto per sottolineare che almeno nel « vicenda muro » la II Circoscrizione ha fatto quanto nei suoi poteri.

Nel ringraziarla per l'ospitalità e la gentilezza di sempre, il Saluto cordiale a nome anche del Presidente e dei Consiglieri tutti permettendomi solo di pregarla, semmai, di farci visita qualche volta giacché la Stampa tutta di Cava vicina invita regolarmente sia ai Consigli sia alle Assemblee di base, pur se non si veda mai nessuno.

Prof. Antonio Donadio

l'Hotel Victoria RISTORANTE MAIORINO

Vi ricorda la sua attrezzatura per:

RICEVIMENTI NUZIALI
E BANCHETTI
ELEGANTI E MODERNI
CAMPI DI TENNIS

CAVA DE' TIRRENI
Tel. 464022 - 465549

Attività della Polizia di Stato

Nel quadro dei servizi interrottamente disponibili.

per la prevenzione e la repressione reati in questa città, il Dirigente del Commissariato di Polizia di Stato di Cava dei Tirreni, Vice Questore, P. Dirigente Dr. Antoni Delle Cave, ha effettuato, con la collaborazione dell'Ispettore Capo Pili Armando, dell'Ispettore Pr. Siani Michele, dell'Ispettore Pr. Lanza Antonio, dell'Ispettore Pr. Pepe Salvatore, Sovrintendente Pr. Montella Emanuele, Sovrintendente Pr. D'Agostino Giuseppe, Sovrintendente Pr. Palumbo Carlo, Sovrintendente Fr. Fortunato Giuseppe, Sovrintendente Strianese Salvatore, Sovrintendente Pr. Coretti Ugo e gli Assistenti capi della Municipa Umberto, Santoro Lorenzo, Lamberti Giovanni, Lamberti Bernardo, Agente Asdine Vincenzo, Picariello Renato, Montera Egidio, Cardito, Marcellino, Viuolo, Di Leva, Di Giuseppe, Palma, Scarpa, Pepe Giuseppe, Correale, e mezzi disponibili, una vasta operazione di rastrellamento di tutto il territorio della città e periferia, attuando posti di blocchi fissi e mobili. Nel corso di tali servizi sono state controllate circa 4 mila autovetture, identificate circa 6 mila persone, di cui 50 fermate per accertamenti e subito dopo rilasciate; elevate nr. 60 contravvenzioni al Codice della Strada e legge finanziarie. Inoltre, sono stati controllati esercizi pubblici e pregreditati sottoposti a Sorveglianza.

Il Consiglio Circoscrionale, presieduto dal Prof. Vincenzo Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Alla moglie prof.ssa Gilda Senatore, ai figlioli e parenti tutti giungano le nostre vive ed affettuose condoglianze.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott. Antonio Cammarano, valoroso docente dell'Ateneo napoletano, che la vita spese nel culto del suo lavoro universitario e della famiglia.

Al giorno 21 giugno 1984 presso la biblioteca Comunale si riuniva il Consiglio Circoscrionale, sotto la presidenza del Prof. Trapanese e come Segretario il dott